MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la legge 29 dicembre 2022, n.197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.M. n. 12 dell’8 febbraio 2022, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio in data 22 febbraio 2023 al n. 77, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l’anno 2023 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19.1.2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la legge 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e, in particolare, l’articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l’istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all’articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, di seguito anche “Codice del Terzo settore” o “Codice” e successive modificazioni e integrazioni, e , in particolare, l’articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all’articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel

Registro unico nazionale del Terzo settore;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.M. n. 101 del 20 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 28 luglio 2023 al n. 2149 , pubblicato sul sito internet del Ministero https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-terzo-settore-e-responsabilita-sociale-delle-imprese/normativa/dm-101-20072023-atto, con il quale sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 117 del 2017, per l'annualità 2023, a valere sulle risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario e destinate ad iniziative e progetti di rilevanza nazionale, pari a complessivi € 22.666.890,00;

CONSIDERATO che il medesimo atto di indirizzo demanda al Direttore Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese l'attivazione delle procedure finalizzate all'individuazione, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, degli interventi finanziabili attraverso le risorse in argomento;

VISTO l'articolo 12 della legge 7.08.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

RILEVATA, pertanto, la necessità di definire, nel rispetto della normativa sopra citata ed in attuazione del D.M. n. 101 del 20 luglio 2023, le specifiche relative alle caratteristiche ed ai contenuti dei progetti e delle iniziative di rilevanza nazionale, nonché ai criteri di selezione e valutazione delle proposte progettuali, alle modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, alle procedure di avvio, attuazione e rendicontazione delle attività finanziate;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l'allegato Avviso n. 2/2023 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2023.

La procedura di cui al capoverso precedente sarà esperita dalla Divisione III della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, unitamente all'avviso ed alla relativa modulistica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2023.

§ 1. PREMESSA

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge 6 giugno 2016, n. 106, per il riordino e la revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.
Il Codice del Terzo settore, dopo aver fornito all'articolo 4, comma 1, la definizione di ente del Terzo settore, nel successivo articolo 5 individua le attività di interesse generale che devono costituire l'oggetto sociale, esclusivo o principale, dei medesimi enti.
In coerenza con il modello di regolazione promozionale prescelto dal legislatore, il Codice introduce lo strumento del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore. In particolare, l'art. 72, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017 prevede che il citato Fondo sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale *ex* articolo 5 del codice, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.
Con atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato con D.M. n. 101 del 20 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 28 luglio 2023 al n. 2149 (di seguito "atto di indirizzo"), disponibile sul sito internet del Ministero https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-terzo-settore-e-responsabilita-sociale-delle-imprese/normativa/dm-101-20072023-atto , sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 117 del 2017, per l'annualità 2023, a valere sulle risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario e destinate ad iniziative e progetti di rilevanza nazionale, pari a complessivi **€ 22.666.890,00**.
Il presente Avviso, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenuti nell'atto di indirizzo, disciplina i criteri di selezione e di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.

§ 2. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITA' DA FINANZIARE

Coerentemente con quanto previsto nei § 7 e 8 dell'atto di indirizzo, le iniziative e i progetti per l'annualità 2023 dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati nel medesimo atto.
Per una puntuale e chiara individuazione di quanto sopra esposto, nonché delle linee di attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017, si rimanda all'**Allegato 1** al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

§ 3. AMBITO TERRITORIALE E DURATA DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

Conformemente a quanto previsto nel § 6 dell'atto di indirizzo, le iniziative e i progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività di interesse generale in almeno **10 Regioni** (sono equiparate alle Regioni, ai fini del presente Avviso, le Province autonome di Trento e Bolzano). La durata minima delle proposte progettuali **non dovrà essere inferiore a 12 mesi, mentre la durata massima non potrà eccedere i 18 mesi**.
Per *"svolgimento di iniziative e progetti"* deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio: tali interventi potranno consistere sia nello svolgimento di attività progettuali sia nello svolgimento di programmi di ordinaria attività statutaria degli enti. Si precisa che non configura un'effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale.

§ 4. FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

In base a quanto previsto dal § 6 dell'atto di indirizzo, il **finanziamento** ministeriale complessivo di ciascuna iniziativa o progetto, a pena di esclusione**, non potrà essere inferiore a euro 250.000,00 né superare l'importo di euro 600.000,00**.
La quota di finanziamento ministeriale, a pena di inammissibilità, **non potrà superare l'80 %** del costo totale dell'iniziativa o del progetto approvato, qualora esso sia presentato e realizzato da **associazioni di promozione sociale o da organizzazioni di volontariato** anche in partenariato tra loro, **il 50 %** del costo totale della proposta approvata, qualora essa sia presentata e realizzata da **fondazioni** del Terzo settore. La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari almeno al 20% in caso di associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato e almeno al 50% in caso di fondazioni del terzo settore, sarà a carico dei soggetti proponenti, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi. In ogni caso il cofinanziamento deve consistere esclusivamente in un apporto monetario a carico dei proponenti e/o degli eventuali terzi.
Il cofinanziamento, come risultante nel piano finanziario, costituisce un requisito essenziale, a conferma della concreta capacità degli enti di sostenere, in quota parte, le spese connesse alla realizzazione delle attività previste.
Le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nell'iniziativa o nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali riconosciute per la realizzazione dell'iniziativa o del progetto stesso.
A garanzia della sostenibilità dell'iniziativa o del progetto, non potranno essere presentate proposte il cui costo complessivo sia superiore al totale delle entrate risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato del soggetto proponente. In caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale complessivo delle entrate dei bilanci degli enti partecipanti al partenariato medesimo.
Il legale rappresentante dell'ente proponente/Capofila in caso di ATS deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

§ 5. SOGGETTI PROPONENTI

Le iniziative e i progetti devono essere promossi, anche attraverso le reti associative iscritte nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte nel RUNTS, singolarmente o in partenariato tra loro.
Nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, possono beneficiare delle risorse in parola altresì le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.
Il possesso del requisito soggettivo di qualificazione deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente/ Capofila in caso di ATS e partner - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione del soggetto proponente dai citati registri comporterà l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.
Al partenariato è assimilata la fattispecie del vincolo associativo esistente tra le Reti di cui all'art. 41 del Codice del Terzo Settore ed i loro associati/affiliati, purché tutti gli enti aderenti e partecipanti siano in possesso del predetto requisito soggettivo di qualificazione.
In caso di partenariato, l'ente individuato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto o iniziativa nei confronti dell'Amministrazione procedente.

§ 6. COLLABORAZIONI

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso può avvenire altresì con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente § 5, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore).
Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e ne deve essere fornita prova attraverso l'attestazione di cui al **Modello-A3-Dichiarazione di collaborazione**.
Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario, come indicato al precedente § 4.
In caso di collaborazione, il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione (da allegare al **Modello-D-Scheda della proposta**), riferita specificamente al progetto/iniziativa al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, da cui emerga un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste nel progetto o nell'iniziativa. In ogni caso, la responsabilità del progetto o dell'iniziativa rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

§ 7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti devono presentare, secondo le modalità indicate al successivo § 9**,** a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, **Modello-A-Domanda di ammissione al finanziamento**,

disponibile sulla piattaforma informatica "Istanza Avviso 2_2023", di seguito denominata "Piattaforma", accessibile direttamente dal sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
In caso di partenariato, l'istanza di ammissione al finanziamento deve essere compilata solo dal soggetto capofila e accompagnata dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il **Modello A1_Dichiarazione di partecipazione al partenariato,** attestante la volontà di partecipare al partenariato.
Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le collaborazioni gratuite – di cui al § 6 – secondo il **Modello-A3-Dichiarazione di collaborazione**.
Nel caso di Reti, l'Ente proponente dovrà indicare gli associati/affiliati che partecipano alla realizzazione del progetto o iniziativa, compilando il **Modello A2_Reti-associati-affiliati**.
La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal **Modello-B-Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 4452000 in caso di presenza di partner,** contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., attestanti:

- che il progetto/iniziativa presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'Ente nel triennio 2020-2022 ha realizzato interventi nelle aree prioritarie di cui alla proposta progettuale come riportati nel **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, Foglio A1_Ente Capofila e Partner o Associazioni/affiliati** nel quale saranno inserite le esperienze dell'Ente proponente/capofila e quelle, eventualmente, degli Enti Partner ed Enti Associati/affiliati.

Tutti gli enti partecipanti, nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, dovranno, altresì, pena l'esclusione, produrre copia dello statuto aggiornato e dell'ultimo bilancio consuntivo approvato o, in alternativa, indicare che gli stessi sono pubblicati sul proprio sito internet, fornendo l'URL di riferimento di entrambi.
Per ogni proposta progettuale o iniziativa dovrà essere presentata, pena l'esclusione, la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte, dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il **Modello-C-Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner**.
Inoltre, l'Ente proponente dovrà compilare il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione** inserendo anche i dati dei Partner e/o associati laddove richiesti.
Ogni soggetto, in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta; un'eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di partner. I soggetti che non risultano proponenti o capofila potranno prendere parte a titolo di partner ad un massimo di due progetti. Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.
Le dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e, pertanto, sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.

§ 8. LIMITI DI ELEGGIBILITA' DELLA SPESA

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il **Modello-E-Piano Finanziario.**
Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà - pena l'esclusione - essere inferiore a euro 250.000,00 o eccedere il limite di euro 600.000,00, secondo quanto indicato al precedente § 4.
Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi - inclusi quelli relativi alle risorse umane - dell'ammissibilità delle spese nonché dei massimali di costo, si fa richiamo, in via analogica e per quanto non esplicitato nel presente Avviso, alla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009. Inoltre:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto/iniziativa;
- i costi di affidamento a enti terzi di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo del progetto/iniziativa;
- i costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto/iniziativa;
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto/iniziativa non potranno eccedere il 10 % del costo complessivo del progetto/iniziativa.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali o iniziativa non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità della proposta), né successivamente – qualora il progetto/iniziativa venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs. n. 117 del 2017 e s.m.i., l'attività dei volontari che prenderanno parte alle iniziative o progetti non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate, dall'ente tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (es. vitto, viaggio e alloggio), entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute entro la data di chiusura del progetto/iniziativa, dovranno risultare giustificate da fatture, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale.
Sono altresì ammissibili le spese per il personale addetto alla rendicontazione del progetto/iniziativa (da ascrivere alla **Macrovoce C: Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto/iniziativa)** effettivamente sostenute anche oltre la data di chiusura del progetto/iniziativa, ma quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto finale, se strettamente attinenti alla fase di chiusura del progetto/iniziativa, e nei limiti della capienza del budget approvato.
In merito alla fideiussione, in coerenza con quanto previsto dal § 17 del presente Avviso, in ordine al suo periodo di validità ed efficacia, saranno ammissibili le spese relative al pagamento dei relativi premi, anche se ricomprendono un periodo successivo a quello della conclusione delle attività progettuali o dell'iniziativa (in ogni caso non successivo al 30 giugno 2026), purché esse siano state effettivamente eseguite prima della presentazione del rendiconto finale. Eventuali rinnovi dovuti al protrarsi delle verifiche amministrativo-contabili, se liquidati oltre la data di presentazione del rendiconto finale, non saranno ritenuti ammissibili.

I costi di progettazione, che non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto/iniziativa, possono essere imputati al progetto/iniziativa anche se sostenuti antecedentemente all'avvio delle attività progettuali o iniziativa e la loro eleggibilità potrà decorrere a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto/iniziativa dovranno essere imputate al progetto/iniziativa attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.
Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto/iniziativa per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non ricompresi nei formulari approvati dal Ministero e, pertanto, non finanziati nell'ambito del progetto/iniziativa;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto/iniziativa approvato.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento, all'acquisto o al noleggio di autoveicoli e macchinari industriali e agricoli possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali o iniziativa e, quindi, all'effettiva realizzazione del progetto o iniziativa.

§ 9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE/PROGETTI

Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/riforma-terzo-settore/pagine/default ;

- **Modello A (Domanda di ammissione al finanziamento);**
- **Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);**
- **Modello A2 (Dichiarazione Rete sugli associati-affiliati);**
- **Modello A3 (Dichiarazione di collaborazione);**
- **Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);**
- **Modello C (Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner);**
- **Modello D (Scheda della proposta);**
- **Modello E (Piano finanziario);**
- **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione.**

Si specifica che per la compilazione del **Modello-D-Scheda della proposta**, è allegato al presente avviso l'**Allegato 1** che elenca gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i.

La documentazione suindicata dovrà essere caricata, pena l'esclusione, sulla piattaforma accessibile al seguente indirizzo https://servizi.lavoro.gov.it/
L'accesso alla piattaforma sarà disponibile a partire dal 16 ottobre 2023 e sarà possibile accedervi esclusivamente utilizzando le proprie credenziali SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, di cui all'articolo 64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82).
Il richiedente, dopo essersi registrato, compila l'istanza disponibile sulla Piattaforma. Ai fini del completamento della compilazione dell'istanza di accesso al finanziamento pubblico, al soggetto istante è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata attiva.
La compilazione della domanda potrà avvenire **dalle ore 12.00 del 16 ottobre 2023 sino alle ore 20.00 del 6 novembre 2023**, utilizzando la Piattaforma di cui sopra.
All'atto dell'invio della domanda dovranno essere caricati in piattaforma gli allegati sopra citati, a loro volta compilati sia in formato word/.xls sia in formato pdf editabile, non scannerizzato.
Non saranno ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.
Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento è da considerarsi perentorio. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce causa di irricevibilità; in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata automaticamente dal sistema.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di variare detti termini qualora esigenze tecniche, impreviste e/o sopravvenute, rendano impossibile l'apertura o la chiusura della stessa rispetto alle date sopra indicate. Tali variazioni saranno rese pubbliche nelle medesime forme del presente avviso.
L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione procedente ove, per disguidi di qualsiasi natura, la domanda non pervenga entro il termine perentorio sopra indicato.
Al termine del processo di invio della domanda, il sistema registrerà in automatico data e ora di invio, e rilascerà, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione, una ricevuta di quanto presentato sulla Piattaforma, completa del numero identificativo.
Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Il richiedente il finanziamento, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci, è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo D.P.R. n. 445 del 2000.

Tutte le comunicazioni tra il soggetto richiedente il finanziamento e l'Amministrazione dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo pec dichiarato nella domanda. Per qualsiasi comunicazione, il richiedente è tenuto a indicare il numero identificativo assegnato alla domanda presentata e a riportare nell'oggetto la dicitura: "Avviso n. 2/2023 - art. 72 D.Lgs. n. 117 del 2017". Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it

§ 10. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

Saranno considerate inammissibili, ed escluse, come tali, dalla valutazione, le iniziative o progetti:

- prive di uno o più requisiti di partecipazione di cui al § 7;
- presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 5;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata al precedente § 9;

- prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
- pervenute all'Amministrazione procedente oltre il termine di cui al precedente § 9;
- pervenute secondo modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente § 9;
- che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale inferiore a quello previsto dal § 3;
- che prevedano una durata inferiore a 12 mesi o superiore a 18 mesi, come indicato al precedente § 3;
- che richiedano un finanziamento pubblico inferiore ad euro 250.000,00, o superiore ad euro 600.000,00, o una percentuale di finanziamento ministeriale superiore all'80% del costo complessivo del progetto/iniziativa (al 50% in caso di fondazioni) e/o non garantiscano una corrispondente quota di cofinanziamento, come previsto nel precedente § 4;
- non rientranti negli obiettivi generali, nelle aree prioritarie di intervento e nelle linee di attività di cui all'allegato 1;
- che abbiano un costo totale superiore al volume complessivo delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo approvato dagli organi statutari del proponente. In caso di iniziativa o progetto presentato in partenariato, che abbiano un costo totale superiore al volume complessivo delle entrate dei rispettivi bilanci degli enti partecipanti, secondo quanto previsto nel precedente § 4;
- che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macrovoci di spesa di cui al § 8;
- che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal § 7.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.
L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata, da parte dell'Amministrazione procedente al soggetto proponente, entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza della presentazione delle domande.

§ 11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La Divisione III della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese curerà la verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di finanziamento e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali.
Superata la fase di ammissibilità, la Divisione III procederà alla attribuzione dei punteggi alle varie proposte progettuali/iniziative sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

CRITERI	**PUNTEGGI**	
A. REQUISITI SOGGETTIVI	**20**	
A.1. Esperienza maturata nel Triennio precedente (in qualità di ente proponente o Capofila in caso di ATS, di partner di Progetto e/o di associata/affiliata-odv, aps o fondazione) nell'ambito delle aree prioritarie di intervento del progetto/iniziativa	**Valore A**	**Punteggio**
	da - 100% a - 80%	2
	da - 79,99% a - 60%	4
	da - 59,99% a - 40%	6
	da - 39,99% a - 20%	8
	da - 19,99% a 0%	10
	da + 00,01% a + 20%	12
	da + 20,01% a + 40%	14

	da + 40,01% a + 60%	16
	da + 60,01% a + 80%	18
	da + 80,01% a + 100%	20
B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO	**50**	
B1. Valenza nazionale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni/Province autonome nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziative.	0-20 10 regioni/PA: 0; Da 11 a 12: 4; Da 13 a 14: 8; Da 15 a 16: 12; Da 17 a 18: 16; Da 19 a 21: 20;	
B2. Ampiezza del partenariato	0 -10 Nessuno 0 punti Da 1 a 3 7 punti Da 4 a 6 8 punti Da 7 a 10 9 punti Oltre i 10 10 punti	
B3. Collaborazioni ai sensi del par. 6 del presente Avviso (1 punto per ciascuna collaborazione formalizzata fino ad un max di 5)	Max 5 punti	
B4. Esperienza e competenza delle risorse umane impiegate nel progetto/iniziativa	Max 15 punti	
C. ELEMENTI FINANZIARI	**10**	
C1. Ammontare del cofinanziamento del progetto/iniziativa (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti)	Max 10 punti	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**80**	

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata come di seguito esplicitata:

- **A.1. Esperienza maturata nel Triennio precedente (in qualità di ente proponente o Capofila in caso di ATS e/o partner) sul territorio nazionale:**

  Ogni Ente proponente/ Capofila in caso di ATS, partner, affiliato/associato compilerà il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio A1_Ente Capofila e Partner o As, ciascuno per le rispettive competenze,** costituito da un file .xls, contenente i dati inerenti ai criteri di valutazione, compresa l'esperienza di progetti realizzati nel triennio precedente ed il loro valore in termini di finanziamento attribuito al netto di eventuali quote di partner dei suddetti progetti pregressi. Il valore

delle esperienze pregresse per singolo Ente Proponente/ Capofila in caso di ATS (compreso il valore delle esperienze di eventuali partner e/ associati/affiliati della presente proposta progettuale) così ottenuto sarà confrontato con il valore medio delle esperienze dichiarate da tutti gli Enti ammessi alla valutazione. La differenza tra i due valori, rapportato al valore medio, darà lo scostamento percentuale dal valore medio dei progetti costituenti l'esperienza nel triennio precedente. In base al risultato ottenuto sarà attribuito il seguente punteggio:

Scala punteggio assegnato	
Scostamento dal valore medio dei progetti costituenti l'esperienza nel triennio precedente	**Punteggio**
da - 100% a - 80%	2
da - 79,99% a - 60%	4
da - 59,99% a - 40%	6
da - 39,99% a - 20%	8
da - 19,99% a 0%	10
da + 00,01% a + 20%	12
da + 20,01% a + 40%	14
da + 40,01% a + 60%	16
da + 60,01% a + 80%	18
da + 80,01% a + 100%	20

- **B1. Valenza nazionale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni e Province Autonome nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziative.**
  L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B1. Regioni_PA coinvolte,** inserendo le Regioni/Province Autonome (almeno 10) nelle quali le attività verranno realizzate. Rispetto al numero delle Regioni/Province Autonome in cui saranno attivati i singoli progetti, e considerato che il numero minimo di regioni/Province Autonome da coinvolgere è pari a 10, il punteggio sarà attribuito in base alla tabella di seguito riportata:

Scala punteggio assegnato	
Nr. di Regioni coinvolte nell'attuazione del progetto/iniziativa	**Punteggio**
10 regioni	0
da 11-12	4
da 13-14:	8
da 15-16:	12
da 17-18:	16
da 19 a 21	20

- **B2. Partenariato ai sensi del par. 2 della Circ. MLPS n.2/2009: partner di progetto/iniziativa o, comunque, soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative.**

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B2. Ampiezza del partenariato** nel quale dovrà inserire le informazioni inerenti ai partner di cui si avvarrà per realizzare le attività. Le Reti proponenti di cui all'art. 41 del D. Lgs 117/2017 dovranno, invece, compilare il **foglio B2.Reti_Associati_Affiliati** ed indicare gli associati /affiliati di cui vorranno avvalersi. Rispetto a tale parametro, il punteggio sarà attribuito in base al numero dei partner di progetto/iniziativa o Enti tra i quali intercorrono vincoli associativi con la Rete, come esplicitato nella tabella di seguito riportata:

Scala punteggio assegnato	
NR. partner, associati/affiliati	**Punteggio**
Nessuno	**0** punti
Da 1 a 3	7 punti
Da 4 a 6	8 punti
Da 7 a 10	9 punti
Oltre i 10	10 punti

- **B3. Collaborazioni ai sensi del par. 6 del presente Avviso**

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B3. Collaborazioni** inserendo le eventuali collaborazioni di cui vorrà avvalersi. Rispetto a tale parametro, sarà attribuito 1 punto per ciascuna collaborazione formalizzata, fino ad un massimo di 5 punti.

- **B4. Esperienza e competenza delle risorse umane**

L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio B4. Esperienza e Competenza RU,** nel quale dovrà indicare le risorse umane impiegate (Dipendenti , collaboratori, volontari), l'ente di appartenenza (sogg. Proponente o partner), il livello di inquadramento, per gruppi uniformi, le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. n. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente**,** specificando la forma contrattuale e la spesa prevista così come specificato nel **Modello-E-Piano Finanziario**. Sulla base delle risorse umane destinate al progetto/iniziativa sarà attribuito un punteggio in funzione dei livelli di professionalità/giornate uomo utilizzate rispetto a quanto stabilito dalle Circolare n. 2/2009.

Al fine di una corretta quantificazione del personale nel **budget (Modello-E-Piano Finanziario)** specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale, così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ.n. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente.

Il punteggio sarà attribuito calcolando la percentuale del nr. gg uomo per singola fascia sul totale del nr. gg di tutte e tre le fasce previste. Alla percentuale ottenuta corrisponde un punteggio attribuito sulla scorta dei punteggi massimi attribuiti per singola fascia.

Nello specifico:

Scala punteggio assegnato (punteggio max 15)								
Fascia C		**3,00**	**Fascia B**		**5,00**	**Fascia A**		**7,00**
% da	**a**	**Punteggio**	**% da**	**a**		**% da**	**a**	
0,01	1	**0,03**	0,01	1	**0,08**	0,01	1	**0,15**
1,01	2	**0,06**	1,01	2	**0,16**	1,01	2	**0,30**
2,01	3	**0,09**	2,01	3	**0,24**	2,01	3	**0,45**
3,01	4	**0,12**	3,01	4	**0,32**	3,01	4	**0,60**
4,01	5	**0,15**	4,01	5	**0,40**	4,01	5	**0,75**
5,01	6	**0,18**	5,01	6	**0,48**	5,01	6	**0,90**
6,01	7	**0,21**	6,01	7	**0,56**	6,01	7	**1,05**
7,01	8	**0,24**	7,01	8	**0,64**	7,01	8	**1,20**
8,01	9	**0,27**	8,01	9	**0,72**	8,01	9	**1,35**
9,01	10	**0,30**	9,01	10	**0,80**	9,01	10	**1,50**
10,01	11	**0,33**	10,01	11	**0,88**	10,01	11	**1,65**
11,01	12	**0,36**	11,01	12	**0,96**	11,01	12	**1,80**
12,01	13	**0,39**	12,01	13	**1,04**	12,01	13	**1,95**
13,01	14	**0,42**	13,01	14	**1,12**	13,01	14	**2,10**
14,01	15	**0,45**	14,01	15	**1,20**	14,01	15	**2,25**
15,01	16	**0,48**	15,01	16	**1,28**	15,01	16	**2,40**
16,01	17	**0,51**	16,01	17	**1,36**	16,01	17	**2,55**
17,01	18	**0,54**	17,01	18	**1,44**	17,01	18	**2,70**
18,01	19	**0,57**	18,01	19	**1,52**	18,01	19	**2,85**
19,01	20	**0,60**	19,01	20	**1,60**	19,01	20	**3,00**
20,01	21	**0,63**	20,01	21	**1,68**	20,01	21	**3,15**
21,01	22	**0,66**	21,01	22	**1,76**	21,01	22	**3,30**
22,01	23	**0,69**	22,01	23	**1,84**	22,01	23	**3,45**
23,01	24	**0,72**	23,01	24	**1,92**	23,01	24	**3,60**
24,01	25	**0,75**	24,01	25	**2,00**	24,01	25	**3,75**
25,01	26	**0,78**	25,01	26	**2,08**	25,01	26	**3,90**
26,01	27	**0,81**	26,01	27	**2,16**	26,01	27	**4,05**
27,01	28	**0,84**	27,01	28	**2,24**	27,01	28	**4,20**
28,01	29	**0,87**	28,01	29	**2,32**	28,01	29	**4,35**
29,01	30	**0,90**	29,01	30	**2,40**	29,01	30	**4,50**
30,01	31	**0,93**	30,01	31	**2,48**	30,01	31	**4,65**
31,01	32	**0,96**	31,01	32	**2,56**	31,01	32	**4,80**
32,01	33	**0,99**	32,01	33	**2,64**	32,01	33	**4,95**
33,01	34	**1,02**	33,01	34	**2,72**	33,01	34	**5,10**
34,01	35	**1,05**	34,01	35	**2,80**	34,01	35	**5,25**

35,01	36	**1,08**	35,01	36	**2,88**	35,01	36	**5,40**
36,01	37	**1,11**	36,01	37	**2,96**	36,01	37	**5,55**
37,01	38	**1,14**	37,01	38	**3,04**	37,01	38	**5,70**
38,01	39	**1,17**	38,01	39	**3,12**	38,01	39	**5,85**
39,01	40	**1,20**	39,01	40	**3,20**	39,01	40	**6,00**
40,01	41	**1,23**	40,01	41	**3,28**	40,01	41	**6,15**
41,01	42	**1,26**	41,01	42	**3,36**	41,01	42	**6,30**
42,01	43	**1,29**	42,01	43	**3,44**	42,01	43	**6,45**
43,01	44	**1,32**	43,01	44	**3,52**	43,01	44	**6,60**
44,01	45	**1,35**	44,01	45	**3,60**	44,01	45	**6,75**
45,01	46	**1,38**	45,01	46	**3,68**	45,01	46	**6,90**
46,01	47	**1,41**	46,01	47	**3,76**	46,01	47	**7,05**
47,01	48	**1,44**	47,01	48	**3,84**	47,01	48	**7,20**
48,01	49	**1,47**	48,01	49	**3,92**	48,01	49	**7,35**
49,01	50	**1,50**	49,01	50	**4,00**	49,01	50	**7,50**
50,01	51	**1,53**	50,01	51	**4,08**	50,01	51	**7,65**
51,01	52	**1,56**	51,01	52	**4,16**	51,01	52	**7,80**
52,01	53	**1,59**	52,01	53	**4,24**	52,01	53	**7,95**
53,01	54	**1,62**	53,01	54	**4,32**	53,01	54	**8,10**
54,01	55	**1,65**	54,01	55	**4,40**	54,01	55	**8,25**
55,01	56	**1,68**	55,01	56	**4,48**	55,01	56	**8,40**
56,01	57	**1,71**	56,01	57	**4,56**	56,01	57	**8,55**
57,01	58	**1,74**	57,01	58	**4,64**	57,01	58	**8,70**
58,01	59	**1,77**	58,01	59	**4,72**	58,01	59	**8,85**
59,01	60	**1,80**	59,01	60	**4,80**	59,01	60	**9,00**
60,01	61	**1,83**	60,01	61	**4,88**	60,01	61	**9,15**
61,01	62	**1,86**	61,01	62	**4,96**	61,01	62	**9,30**
62,01	63	**1,89**	62,01	63	**5,04**	62,01	63	**9,45**
63,01	64	**1,92**	63,01	64	**5,12**	63,01	64	**9,60**
64,01	65	**1,95**	64,01	65	**5,20**	64,01	65	**9,75**
65,01	66	**1,98**	65,01	66	**5,28**	65,01	66	**9,90**
66,01	67	**2,01**	66,01	67	**5,36**	66,01	67	**10,05**
67,01	68	**2,04**	67,01	68	**5,44**	67,01	68	**10,20**
68,01	69	**2,07**	68,01	69	**5,52**	68,01	69	**10,35**
69,01	70	**2,10**	69,01	70	**5,60**	69,01	70	**10,50**
70,01	71	**2,13**	70,01	71	**5,68**	70,01	71	**10,65**
71,01	72	**2,16**	71,01	72	**5,76**	71,01	72	**10,80**
72,01	73	**2,19**	72,01	73	**5,84**	72,01	73	**10,95**
73,01	74	**2,22**	73,01	74	**5,92**	73,01	74	**11,10**
74,01	75	**2,25**	74,01	75	**6,00**	74,01	75	**11,25**
75,01	76	**2,28**	75,01	76	**6,08**	75,01	76	**11,40**
76,01	77	**2,31**	76,01	77	**6,16**	76,01	77	**11,55**
77,01	78	**2,34**	77,01	78	**6,24**	77,01	78	**11,70**
78,01	79	**2,37**	78,01	79	**6,32**	78,01	79	**11,85**
79,01	80	**2,40**	79,01	80	**6,40**	79,01	80	**12,00**
80,01	81	**2,43**	80,01	81	**6,48**	80,01	81	**12,15**
81,01	82	**2,46**	81,01	82	**6,56**	81,01	82	**12,30**
82,01	83	**2,49**	82,01	83	**6,64**	82,01	83	**12,45**
83,01	84	**2,52**	83,01	84	**6,72**	83,01	84	**12,60**

84,01	85	**2,55**	84,01	85	**6,80**	84,01	85	**12,75**
85,01	86	**2,58**	85,01	86	**6,88**	85,01	86	**12,90**
86,01	87	**2,61**	86,01	87	**6,96**	86,01	87	**13,05**
87,01	88	**2,64**	87,01	88	**7,04**	87,01	88	**13,20**
88,01	89	**2,67**	88,01	89	**7,12**	88,01	89	**13,35**
89,01	90	**2,70**	89,01	90	**7,20**	89,01	90	**13,50**
90,01	91	**2,73**	90,01	91	**7,28**	90,01	91	**13,65**
91,01	92	**2,76**	91,01	92	**7,36**	91,01	92	**13,80**
92,01	93	**2,79**	92,01	93	**7,44**	92,01	93	**13,95**
93,01	94	**2,82**	93,01	94	**7,52**	93,01	94	**14,10**
94,01	95	**2,85**	94,01	95	**7,60**	94,01	95	**14,25**
95,01	96	**2,88**	95,01	96	**7,68**	95,01	96	**14,40**
96,01	97	**2,91**	96,01	97	**7,76**	96,01	97	**14,55**
97,01	98	**2,94**	97,01	98	**7,84**	97,01	98	**14,70**
98,01	99	**2,97**	98,01	99	**7,92**	98,01	99	**14,85**
99,01	100	**3,00**	99,01	100	**8,00**	99,01	100	**15,00**

La sommatoria dei punteggi assegnati rispetto al personale utilizzato nelle singole fasce non potrà eccedere i 15 punti.

- **C1. Ammontare del cofinanziamento del progetto/iniziativa (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti)**
  L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS dovrà compilare il **Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, foglio Criterio C1. % cofinanziamento,** inserendo i dati finanziari del progetto/iniziativa presentato in termini di valore complessivo, importo a titolo di cofinanziamento, importo richiesto a finanziamento. Sulla base della quota di cofinanziamento del progetto/iniziativa da parte del soggetto proponente ed eventuali partner, sarà attribuito un punteggio sulla scorta dell'incidenza percentuale dello stesso sul valore totale del progetto/iniziativa.
  Nello specifico, rispetto alla percentuale di cofinanziamento, occorre distinguere le fondazioni dalle ODV e APS per le quali si prevedono percentuali di cofinanziamento diverse, per cui il punteggio che sarà attributo è esplicitato nelle tabelle di seguito riportate:

Scala punteggio assegnato ODV e APS	
Valore C.1. ODV APS	**Punteggio**
20%	0
da 20,01% a 21,00%	0,5
da 21,01% a 22,00%	1
da 22,01% a 23,00%	1,5
da 23,01% a 24,00%	2
da 24,01% a 25,00%	2,5
da 25,01% a 26,00%	3
da 26,01% a 27,00%	3,5
da 27,01% a 28,00%	4
da 28,01% a 29,00%	4,5

da 29,01% a 30,00%	5
da 30,01% a 31,00%	5,5
da 31,01% a 32,00%	6
da 32,01% a 33,00%	6,5
da 33,01% a 34,00%	7
da 34,01% a 35,00%	7,5
da 35,01% a 36,00%	8
da 36,01% a 37,00%	8,5
da 37,01% a 38,00%	9
da 38,01% a 39,00%	9,5
oltre 39,01%	10
Scala punteggio assegnato a Fondazioni	
Valore C.1. FONDAZIONI (e/o partenariato che le comprendano)	**Punteggio**
50%	0
da 50,01% a 51,00%	0,5
da 51,01% a 52,00%	1
da 52,01% a 53,00%	1,5
da 53,01% a 54,00%	2
da 54,01% a 55,00%	2,5
da 55,01% a 56,00%	3
da 56,01% a 57,00%	3,5
da 57,01% a 58,00%	4
da 58,01% a 59,00%	4,5
da 59,01% a 60,00%	5
da 60,01% a 61,00%	5,5
da 61,01% a 62,00%	6
da 62,01% a 63,00%	6,5
da 62,01% a 64,00%	7
da 63,01% a 65,00%	7,5
da 64,01% a 66,00%	8
da 65,01% a 67,00%	8,5
da 66,01% a 68,00%	9
da 67,01% a 69,00%	9,5
Oltre 69,01%	10

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 48/80

All'esito dell'istruttoria, con decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, sarà stilata la graduatoria finale delle domande di finanziamento e disposta l'attribuzione del finanziamento agli enti assegnatari.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate al § 1 del presente Avviso.

Eventuali ulteriori disponibilità finanziarie che dovessero intervenire nel corrente anno successivamente alla pubblicazione dell'Atto di indirizzo saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse medesime.
In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto/iniziativa che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C1 - "Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto/iniziativa che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B2 - "Valenza nazionale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni/PA nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziativa"; in caso di parità ulteriore verrà ammesso a finanziamento il progetto/iniziativa che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B4 – "Esperienza e competenza delle risorse umane**"**. In caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.
Il provvedimento di approvazione della medesima graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Pubblicità legale", con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si riserva la facoltà di autorizzare, a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità successiva, il finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria e non ammessi al contributo per insufficienza delle risorse finanziarie di cui al presente atto.

§ 12. CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Con ciascuno dei soggetti proponenti le iniziative o i progetti ammessi al finanziamento sarà sottoscritta apposita convenzione, nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto/iniziativa, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra il Ministero ed il soggetto beneficiario.
Al fine della sottoscrizione della convenzione, il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:

- documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività nonché, per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che saranno coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa (di cui all'articolo 18, comma 1 del D.Lgs. n. 117 del 2017), ovvero la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2001 che le suddette polizze assicurative saranno inviate contestualmente alla comunicazione dell'avvio delle attività di cui al successivo § 13;
- associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata);
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale, ai sensi della Legge n. 136 del 2010 e s.m.i. dedicato, nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto/iniziativa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione della convenzione nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.
Ove il progetto/iniziativa ammesso al finanziamento sia stato presentato in forma associata, la convenzione sarà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dell'iniziativa o del progetto nei confronti del Ministero.

§ 13. AVVIO DELLE ATTIVITA'

L'avvio delle attività deve avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni dal ricevimento da parte del proponente della convenzione sottoscritta con il Ministero.
L'avvio delle stesse deve essere comunicato al seguente indirizzo di posta elettronica: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it
Il termine di 15 giorni sopra indicato per l'avvio delle attività può essere eventualmente differito, in casi particolari, solo se espressamente autorizzato dal Ministero, previa motivata richiesta a firma del legale rappresentante dell'ente.

§ 14. VARIAZIONI PROGETTUALI E FINANZIARIE

Su richiesta motivata del proponente, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali potrà autorizzare eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta presentata in risposta al presente Avviso, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto o dell'iniziativa approvato.
Parimenti potranno essere autorizzate, sulla base di motivata richiesta, variazioni compensative al piano economico finanziario, laddove tali variazioni superino il 20 %, anche di una sola macrovoce.
Tali variazioni al budget non possono generare uno sforamento del limite massimo del finanziamento statale concesso. Pertanto, l'ente beneficiario può apportare variazioni compensative tra le macrovoci del piano finanziario: le variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa che comportino uno scostamento non eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, di cui successivo § 18, specificandone le motivazioni. Viceversa, le variazioni compensative superiori al 20% della singola macrovoce dovranno essere previamente autorizzate dal Ministero.
Si precisa che il predetto limite percentuale del 20% deve essere calcolato sulla macrovoce di importo inferiore oggetto della variazione compensativa.
In ogni caso, non potranno essere autorizzate modifiche progettuali relative ad elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'ammissione al finanziamento o comunque il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità come indicato dal § 11 del presente Avviso.

§ 15. PUBBLICITA'

L'ente beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di citare esplicitamente sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali o dell' iniziativa (es. materiale pubblicitario, *gadgets*, pubblicazioni sul sito web, etc..) che lo stesso è realizzato con il finanziamento ministeriale concesso per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 72, primo comma, del D.Lgs n. 117 del 2017 s.m.i. L'ente proponente/ Capofila in caso di ATS deve trasmettere a questa Amministrazione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del logo a firma del legale rappresentante, corredata dalle bozze dei materiali promozionali sui quali si intende apporre il logo.
Sul sito del proponente o del capofila, in caso di partenariato, devono essere pubblicati, contestualmente all'avvio delle attività, la scheda di progetto/iniziativa (**Modello-D-Scheda della proposta**) e il piano economico-finanziario (**Modello-E-Piano Finanziario**), dandone comunicazione al Ministero, il quale pubblicherà sul proprio sito istituzionale i link di collegamento ai siti dei soggetti realizzatori.

§ 16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento pubblico sarà erogato in due distinte quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali o iniziativa e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria di cui al successivo §17.
- una seconda quota, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata sulla rendicontazione presentata.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (ex art. 3, comma 7, della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata legge n. 136 del 2010 e s.m.i.

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- all'accertamento della regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che il Ministero provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29.9.1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Le verifiche di cui sopra, nel caso di iniziative o progetti svolti in partenariato, saranno estese a tutti i componenti l'ATS.

§ 17. FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento ministeriale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di contributo, secondo il modello predisposto dall'Amministrazione e pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo: https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale imprese/Pagine/default.aspx;
- essere obbligatoriamente rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art.106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 D. Lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa;
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del Codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte del Ministero che rilevi a carico dell'associazione inadempienze nella realizzazione del programma di attività o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione del progetto/iniziativa e fino al 30 giugno 2026 e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del Codice civile, fino a conclusione della verifica amministrativo-contabile di cui al § 18 e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte di questa Amministrazione;

- in caso di stipula con un garante estero, lo stesso deve essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle Pubbliche Amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Ministero. Il pagamento del contributo sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (ex art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata Legge n. 136/2010 e s.m.i.

§ 18. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio, semestrale e finale.
A tal fine, gli enti beneficiari dovranno trasmettere all'Amministrazione relazioni semestrali sullo stato di avanzamento del progetto, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, e relativi rendiconti delle spese sostenute nel medesimo periodo.
Ciascun ente beneficiario è tenuto a trasmettere entro 60 **giorni dalla chiusura delle attività progettuali o dell' iniziativa** all'indirizzo pec dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale delle spese sostenute nell'intero periodo, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, distinto per macrovoci di spesa, utilizzando il Modello "Rendiconto finale delle spese effettuate", che sarà messo a disposizione degli enti beneficiari contestualmente alla pubblicazione delle linee guida sulla rendicontazione) accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute e dalla dichiarazione che le medesime non sono state oggetto di ulteriori contributi pubblici. E' in facoltà dell'ente accompagnare il rendiconto finale da una specifica relazione resa dal proprio organo di controllo, se esso esercita altresì la revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del d.lgs. n.117/2017, o dal soggetto incaricato dall'ente della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n.117/2017, o da altro revisore legale dei conti o da altra società di revisione legale iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, in applicazione del D.lgs. n.39/2010, attestante la sussistenza di tutti i documenti giustificativi relativi agli importi rendicontati, la loro pertinenza al piano finanziario di cui al § 6, l'esattezza e l'ammissibilità delle spese in conformità alla sopra citata circolare n. 2/2009. Tale attestazione deve essere redatta secondo il modello che sarà appositamente predisposto**.**
La documentazione relativa alle relazioni e alle rendicontazioni, semestrali e finali, dovrà essere predisposta secondo la modulistica pubblicata sul sito internet del Ministero al seguente indirizzo: https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/riforma-terzo-settore/pagine/default.
Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dell'ente proponente/ Capofila in caso di ATS , ai fini della successiva verifica amministrativo–contabile.
In particolare, la verifica amministrativo-contabile finale potrà essere effettuata anche avvalendosi del personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.
La verifica amministrativo-contabile sarà effettuata a campione nei riguardi degli enti beneficiari che hanno presentato il rendiconto finale munito della relazione di coerenza e di conformità del rendiconto finale.

I beneficiari che presenteranno il rendiconto finale sprovvisto della relazione di coerenza e conformità del rendiconto finale saranno sottoposti a verifica amministrativo-contabile integrale della spesa da parte dell'Amministrazione.
Ove, ad esito della verifica amministrativo-contabile, risulti un costo finale ammissibile inferiore al contributo erogato, il beneficiario dovrà restituire la differenza tra quanto percepito e quanto effettivamente riconosciuto a conclusione della verifica delle attività svolte.

§ 19. IRREGOLARITA' E SANZIONI

In caso di violazioni degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui al §12, il Ministero potrà disporre l'interruzione del progetto/iniziativa e la revoca del finanziamento qualora il beneficiario, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto dall'articolo 18 del D.Lgs. n. 117 del 2017 s.m.i.
- interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto/iniziativa finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto/iniziativa;
- receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al § 15;
- apporti, rispetto al progetto/iniziativa approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del § 11 del presente Avviso;
- in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risulti l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso.

Il Ministero si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto/iniziativa.

§ 20. INFORMAZIONI

Gli enti interessati, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo seguente: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it, riportando come oggetto: "AVVISO n. 2/2023 – QUESITO". Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali o iniziativa. Il Ministero risponderà via PEC all'indirizzo del mittente. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al seguente indirizzo https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/riforma-terzo-settore/pagine/default Sul medesimo sito internet saranno pubblicati, ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente Avviso, unitamente agli allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.

Per i quesiti di natura tecnica inerenti all'accesso, alla compilazione, all'inoltro dell'istanza e ad ogni altra problematica connessa all'utilizzo della Piattaforma, sarà attivo il servizio di help desk a partire dall'avvio della medesima.

§ 21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI

Responsabile del procedimento è il dirigente della divisione III^ della Direzione Generale del Terzo settore e della R.S.I.
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dai candidati in occasione della partecipazione al presente Avviso saranno trattati, sia manualmente sia con strumenti informatici, esclusivamente e limitatamente ai fini dell'Avviso stesso. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei candidati. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'impossibilità di dare corso all'istanza.

§ 22. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE

Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Allegato 1: Obiettivi, aree prioritarie di intervento e linee di attività da finanziare ai sensi dell'art 5 del d.lgs 117/2017

Nel presente allegato si riportano gli obiettivi dell'agenda 2030 indicati dall'atto di indirizzo 2023, adottato con D.M. n. 101 del 20 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 28 luglio 2023 al n. 2149, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività in base ai quali, i soggetti proponenti in possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione di cui al §5 dell'avviso 2/2023, possono presentare, coerentemente alle proprie finalità statutarie, le iniziative e i progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del d.lgs 117/2017 e s.m.i. per la implementazione delle attività di interesse generale recate dall'art. 5 del citato decreto legislativo.
Le iniziative e i progetti ammessi al finanziamento con le risorse del Fondo per l'anno 2023 possono individuare massimo 3 obiettivi generali e 3 aree prioritarie di intervento graduandoli in ordine di importanza;

OBIETTIVI	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
 ***Porre fine ad ogni forma di povertà***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; **c)** promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; **d)** anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); **e)** realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; **f)** rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; **g)** contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; **h)** contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **i)** sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; **j)** prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; **k)** prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; **l)** risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; **m)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; **n)** promozione del sostegno a distanza.

 ***Promuovere un'agricoltura sostenibile***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; **c)** sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; **d)** inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; **e)** educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; **f)** valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio; **g)** promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; **h)** promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; **j)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore
 ***Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; **c)** prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; **d)** contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; **e)** contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **f)** sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare; **g)** promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; **h)** sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; **i)** promozione dell'attività sportiva; **j)** rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; **k)** accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; **l)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro

	capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; **c)** promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; **d)** promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali; **e)** promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; **f)** prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; **g)** prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; **h)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato; **b)** prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani; **c)** promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); **d)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **b)** sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole; **c)** sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali;

dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	**d)** sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque; **e)** sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi; **f)** sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica; **g)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; **b)** diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità; **c)** sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; **d)** istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso; **e)** accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti; **f)** potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori; **g)** orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori; **h)** organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali; **i)** attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente; **j)** istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo; **k)** promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità; **l)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Ridurre le ineguaglianze***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; **c)** sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; **d)** affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget famigliare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto; **e)** sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); **f)** contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

	g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **h)** sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; **i)** sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; **j)** accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; **k)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **b)** ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); **c)** sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; **d)** contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; **e)** contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **f)** sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; **g)** sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; **h)** sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; **i)** sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; **j)** promozione e sviluppo dell'economia circolare; **k)** sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile; **l)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

 ***Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **b)** promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità; **c)** promozione e sviluppo dell'economia circolare; **d)** promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica; **e)** supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita; **f)** promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile; **g)** promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network); **h)** sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato; **i)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
 ***Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico***	Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: **a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **b)** promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole; **c)** sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva; **d)** implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni; **e)** sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; **f)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE d.lgs 117/2017 e s.m.i.

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché' alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A

Oggetto: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2023. AVVISO N. 2/2023

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____, il _____/_____/_____,

codice fiscale _____, cell. _____,

e-mail _____ nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____, tel. _____, e-mail _____, sito internet _____ con sede legale in _____, Via _____ n° ____, codice fiscale n. _____ domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

in promessa di partenariato con (*indicare denominazione, sede e codice fiscale di ciascun componente il partenariato)*:

- _____,
- _____
- _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso n. **2/2023**, pubblicato sul sito internet del ministero per la proposta progettuale o iniziativa allegata alla presente domanda dal titolo "_____".

Dichiara inoltre:

1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente

nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata al § 9 dell'Avviso n. 2/2023:

- Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);
- Modello A2 (Dichiarazione Rete sugli associati-affiliati);
- Modello A3 (Dichiarazione di collaborazione);
- Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello C (Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner);
- Modello D (Scheda della proposta);
- Modello E (Piano finanziario);
- Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A1

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO (se previsto)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a_____ il _____/_____/_____,

codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____ Prov. _____ _____

Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo _____

di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda della proposta presentata con il separato **Modello D**;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento della proposta sopra indicata, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri, eventuali, partner di progetto.

Data_____ Rappresentante Legale*

*Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A2

ELENCO ASSOCIATI/AFFILIATI DA REDIGERE A CURA DELLA RETE

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a_____ il _____/_____/_____,

codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale della rete associativa di cui all'art. 41 del D. Lgs. n. 117/2017 _____,

codice fiscale _____, con sede legale in _____ Prov. _____ _____

Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di avvalersi nella realizzazione delle attività progettuali o nello svolgimento di programmi di ordinaria attività statutaria dei seguenti Enti affiliati/associati:

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Da riportare nel Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione_foglio B2.Reti_Associati_Affiliati

Nr.	Ente Associato o Affiliato	Tipologia ETS*	CF	Tipologia di attività che svolgerà
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO A3

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE GRATUITA (se pertinente)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a_____ il _____/_____/_____,

codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, codice fiscale _____, con sede legale in _____ Prov. _____ _____

Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data_____

firma del Rappresentante Legale*

_____

* Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Da compilare a cura dei partner

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, prov. _____, il _____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov._____, via/ p.zza _____ cellulare _____, e-mail _____, in qualità di (qualifica) _____ legale rappresentante/ (ovvero) procuratore speciale giusta allegato atto notarile di delega che attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto dell'Ente_____, codice fiscale _____, con sede legale in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ telefono n. _____, fax _____ indirizzo e-mail _____; sito internet _____,

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di partner in quanto:

- ☐ Odv iscritta al Runts con provvedimento n. _____ del_____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Aps iscritta al Runts con provvedimento n. _____ del_____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta al registro del volontariato/ della regione/provincia autonoma _____ con provvedimento n. _____ del_____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale nazionale / della regione/provincia autonoma_____ con provvedimento n. _____ del_____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Fondazione del terzo settore iscritta all'anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate con provvedimento n. _____ del_____ tutt'ora in corso di validità;

b) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
c) che il progetto/iniziativa presentato dal Capofila non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;

d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di cui va allegato apposito elenco[1] contenente le loro generalità;
e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
h) che l'Ente nel triennio 2020-2022 ha realizzato interventi nelle aree prioritarie di cui alla proposta progettuale come riportati nel Modello-F_Elementi inerenti ai criteri di valutazione, Foglio A1_Ente Capofila e Partner o Associazioni/affiliati.

Data Firma del dichiarante

---------- ----------
-

1) Alla presente dichiarazione va allegata la seguente documentazione:
   - elenco contenente le generalità complete dei componenti degli organi di amministrazione dell'Ente;
   - copia dello Statuto o indicazione dell'url di pubblicazione sul sito internet dell'ente;
   - copia del bilancio o indicazione dell'url di pubblicazione sul sito internet dell'ente;
   - copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

[1] L'elenco deve contenere i seguenti campi: nome e cognome; data e luogo di nascita; codice fiscale e carica.

*Da firmare digitalmente. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del d.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO C

SCHEDA ANAGRAFICA DEL: [__] SOGGETTO PROPONENTE o [__]PARTNER[1]

Denominazione dell'ente	
Tipologia giuridica	**[__] ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO** **[__] ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE** **[__] FONDAZIONE ISCRITTE PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE**
Codice fiscale	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
PEC e-mail	
Url sito internet	
Registro di appartenenza, estremi del provvedimento di iscrizione e settore/settori di intervento indicato/indicati nel medesimo provvedimento	
Legale rappresentante (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
Referente del progetto (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
Referente amministrativo del progetto (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
IBAN Conto corrente dedicato (solo per il proponente)	

_____ _____
(Luogo e data) Il Legale Rappresentante*

[1] In caso di partenariato, per ogni proposta progettuale la scheda anagrafica deve essere compilata sia dal soggetto proponente sia da ogni singolo partner.

*Da firmare digitalmente **solo** nel caso sia compilato dal partner. Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003 come modificato dal d.lgs 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679: il sottoscrittore dichiara aver preso visione del paragrafo 21 dell'Avviso 2/2023 riferito all'informativa sul trattamento dei dati personali fornita ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, i quali, saranno utilizzati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali[1]
[1]
[2]
[3]

2b - Aree prioritarie di intervento[2]
[1]
[2]
[3]

2c- Linee di attività[3]

[1] I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

[2] Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

[3] Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

3.2. Idea a fondamento della proposta

3.3. Descrizione del contesto

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

[_] al contesto territoriale
[_] alla tipologia dell'intervento
[_] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [_] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [_] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare)[4]	*Numero*	*Modalità di individuazione*

[4] *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

5 – Attività *(Massimo quattro pagine*)
Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
…..																		
Altro (specificare)																		
Altro (specificare)																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta** [5]	**Ente di appartenenza**	**Livello di Inquadramento professionale** [6]	**Forma contrattuale** [7]	**Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)**
1						
2						
3						

[5] *Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".*

[6] *Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente*

[7] *"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.*

4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta [8]**	**Ente di appartenenza**	**Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)**
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	**Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione**
1		
2		

[8] **Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	**Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti**	**Risultati attesi**	**Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia**

Allegati: n° ……. *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Progetto:	
Ente Proponente :	
In partenariato con:	

Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macrovoci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	**Progettazione**	**€ -00**	**0.00%**
B	**Promozione, informazione, sensibilizzazione**	**€ -00**	**0.00%**
C	**Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)**	**€ -00**	**0.00%**
D	**Funzionamento e gestione del progetto**	**€ -00**	**0.00%**
E	**Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)**	**€ -00**	**0.00%**
F	**Altre voci di costo**	**€ -00**	**0.00%**
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		**€ -00**	
G	**Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)**	**€ -00**	**0.00%**
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	**€ -00**	
	di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *	***€ -00***	***0.00%***
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	**0.00%**	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		**€ -00**	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		**€ -00**	**0.00%**

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore	**Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO**	
Progetto:		
Ente Proponente :		
In partenariato con:		

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoci di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		**Progettazione**		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	
A		**Totale spese Progettazione**	**-00 €**	**0.00%**
B		**Promozione, informazione, sensibilizzazione**		
	B.1	Risorse Umane	€ -00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
B		**Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione**	**€ -00**	**0.00%**
C		**Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)**		
	C.1	Risorse Umane	€ -00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
C		**Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto**	**€ -00**	**0.00%**
D		**Funzionamento e gestione del progetto**		
	D.1	Risorse Umane	€ -00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ -00	
	D.4	Materiale didattico	€ -00	
	D.5	Fideiussione	€ -00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ -00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ -00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ -00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ -00	
D		**Totale spese Funzionamento e gestione del progetto**	**€ -00**	**0.00%**
E		**Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)**		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0.00%
	E.2	Formazione	€ -00	
	E.3	Ricerca	€ -00	
	E.4	Altro	€ -00	
E		**Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati**	**€ -00**	**0.00%**
F		**Altre voci di costo (*solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE*)**		
	F.1	….	€ -00	
	F.2	….	€ -00	
	F.3	….	€ -00	
F		**Totale spese per altre voci di costo**	**€ -00**	**0.00%**
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)	**€ -00**	
G		**Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)**	€ -00	**0.00%**
		TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	**€ -00**	**0.0%**
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)	*€ -00*	**0.00%**
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	**0.00%**	
		TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	**€ -00**	
		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO	**€ -00**	**0.00%**

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Modello F

A. REQUISITI SOGGETTIVI
Criterio: A.1. Esperienza maturata nel Triennio precedente sul territorio nazionale

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Nr.	Ente	Proponente/Partner/associato	Anno	Ente finanziatore Pubblico	Obiettivi (compilare in base a quanto indicato al punto 2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività del Modello D)	Aree di intervento (compilare in base a quanto indicato al punto 2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività del Modello D)	nr. Regioni_PA destinatarie dell'intervento	Costo complessivo del progetto	Importo al netto di quote di eventuali partner	Note
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										
								- €	- €	

Inserire le esperienza maturate sia dall'ente proponente/Capofila, sia dagli Enti enti Partner/associati.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Modello F

B. REQUISITI SOGGETTIVI

Criterio: B.1. Valenza nazionale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni_PA nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali.

Nr.	Proponente/Capofila	Regioni_PA destinatarie dell'intervento (selezionare su ogni singola cella la Regione/PA)*	Nr. Regioni_PA oggetto dell'intervento
1			0
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			

***Inserire le Regioni/Pa destinatarie dell'intervento nella colonna c: una cella per ogni Regione/Pa**

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Modello F

B. REQUISITI SOGGETTIVI
Criterio: B2.Ampiezza del partenariato

Nr.	Partner	Tipologia ETS*	CF	Tipologia di attività che svolgerà
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				
….....				

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Modello F

B. REQUISITI SOGGETTIVI
Criterio: B2.Reti_Associati_Affiliati

Nr.	Ente Associato o Affiliato	Tipologia ETS*	CF	Tipologia di attività che svolgerà
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				
50				
51				
52				
53				
54				
55				
56				
57				
58				
59				
60				
61				
62				
63				
64				
65				
66				
67				
68				
69				
70				

Nel caso di righe insufficienti copiarne e incollarne altre fino a sufficienza

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Modello F

B. REQUISITI SOGGETTIVI
Criterio: B3.Collaborazioni

Nr.	Ente collaboratore	Cf	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1			
2			
3			
4			
5			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

B. REQUISITI SOGGETTIVI **Modello F**

Criterio: B4. Esperienza e competenza delle risorse umane

Nr.	nr. gg uomo	Tipo attività che verrà svolta [1] Macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale [2]	Tipologia di rapporto tra risorsa ed Ente [3]	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
51						
52						
53						
54						
55						
56						
57						
58						

59						
60						
61						
62						
63						
64						
65						
66						
67						
68						
69						
70						
71						
72						

Nel caso di righe insufficienti copiarne e incollarne altre fino a sufficienza

[1] Attività svolta": come da Piano Finanziario "A" per “Progettazione”, cod. “B” per “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”, cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”, cod. “D” per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.
[2] Livello di inquadramento professionale: livello professionale così come previsto nella “Sez. B – Spese relative alle risorse umane” della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente
[3]Tipologia di rapporto tra risorsa ed Ente "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale, volontario.

AVVISO N. 2/2023
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

Modello F

C. RELEMENTI FINANZIARI
Criterio: C1. Ammontare del cofinanziamento del progetto (% di cofinanziamento)

N° Progetto	Proponente/Capofila	Tipologia ETS*	ImportoTotale del Progetto (A)	Importo Finanziamento Richiesto*	Importo Cofinanziamento (B)	Importo % di cofinanziamento del Progetto (B/A)	Valore delle Entrate Ultimo Bilancio
					- €	#DIV/0!	

Compilare solo le celle celesti

***Il valore del finanziamento non può essere inferiore a euro 250.000,00 né superare l'importo di euro 600.000,00.**